

Rassegna del 19/01/2021

Nazione Pisa-Pontedera	La palestra 'ribelle' apre a oltranza. Altro verbale in arrivo per i gestori	L.B.	1
Nazione Pisa-Pontedera	Apri a Palazzo Stefanelli il primo sportello Apes per la provincia	...	2
Tirreno Pisa-Pontedera	«Assistenza legale gratuita ai nostri tesserati multati»	...	3
Tirreno Pisa-Pontedera	Trovano la villetta svaligiata e con la porta chiusa dall'interno	S.C.	4

Il caso

La palestra 'ribelle' apre a oltranza Altro verbale in arrivo per i gestori

Sabato multati anche i clienti
E ieri mattina al centro fitness
sul viale di Fornacette è tornata
la polizia, identificati i presenti

PONTEDERA

Lo avevano promesso e così è stato. La palestra GimFive di Fornacette ha riaperto anche ieri. La protesta quindi va avanti, nonostante i controlli e le sanzioni della scorsa settimana messi in atto da parte delle forze dell'ordine locali. L'attuale decreto prevede infatti la chiusura delle palestre fino al prossimo 5 marzo. Anche ieri sono arrivati gli agenti della polizia per accertare ancora una volta la violazione al Dpcm in vigore da parte dei gestori della GimFive e della presenza dei tesserati che si stavano allenando all'interno della

LA STANGATA

Sanzioni da 400 euro anche per le persone sorprese ad allenarsi in violazione al Dpcm



La polizia ieri mattina alla palestra GimFive di Fornacette (Foto Bongiani/Germogli)

struttura. La protesta è iniziata venerdì scorso quando alle 6 del mattino il centro fitness sul viale di Fornacette e che fa parte di una catena di altre undici palestre con sede in Emilia, ha riaperto dopo mesi di chiusura con gli orari regolari stabiliti da calendario (anticipando la chiusura alle 20 anziché a mezzanotte per permettere ai clienti di tornare a casa prima delle 22). Primi controlli e primi verbali. Fu disposta la chiusura per cinque giorni della struttura ma la

palestra è sempre rimasta aperta fino all'orario di chiusura di venerdì e poi, il giorno seguente, sabato, stesso copione. Due multe da 400 euro alla palestra e stessa sanzione per i sei clienti identificati sabato. Domenica il giorno di chiusura e la riapertura di ieri mattina. Nuovi controlli e accertamenti mentre proseguono le valutazioni sui provvedimenti che il Prefetto deciderà di adottare nei prossimi giorni e nelle prossime settimane.

L.B.



Apri a Palazzo Stefanelli il primo sportello Apes per la provincia

Per il disbrigo delle pratiche sugli alloggi popolari non sarà più necessario recarsi a Pisa: oggi il via al nuovo front-office

PONTEREDERA

Non occorre più trasferirsi a Pisa, da oggi sarà attivo a Pontedera il nuovo sportello Urp di Apes (Azienda pisana edilizia sociale) al servizio degli assegnatari di alloggi di edilizia popolare della Valdera. L'ufficio avrà sede a Pontedera al palazzo comunale, in corso Matteotti 37, primo piano. Il nuovo sportello Urp di Apes sarà a servizio degli assegnatari di tutta la Valdera e permetterà ai cittadini di rimanere in zona anziché recarsi a Pisa a svolgere le pratiche che necessitano di presenza. Inizialmente l'ufficio sarà aperto ogni martedì, la mattina dalle 10.30 alle 12.30 e nel pomeriggio dalle 15 alle 17. In base al nuovo assetto organizzativo il front-office offrirà un servizio di disbrigo integrale delle pratiche connesse alla gestione degli alloggi di edilizia residenziale popolare, ivi comprese quelle che in precedenza dovevano essere presentate presso gli sportelli di Pisa. Lo sportello è pensato per offrire un servizio integrato ed innovativo che, in rapporto di complementarità rispetto alla gestione del pronto intervento tecnico, potrà garantire una risposta più immediata alle segnalazioni degli utenti. Ciò sarà possibile perché le segnalazioni pervenute all'ufficio Urp saranno evase e monitorate senza la necessità di una specifica autorizzazione da parte degli uffici centrali di Apes, come avveniva in passato. «In una fase come questa – spiegano le assessore e gli assessori competenti dei comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Palaia, Ponsacco, Pontedera e Terricciola – nella quale gli spostamenti per i nostri assegnatari sono ancor più difficoltosi a causa della pandemia, ci sembra un buon modo di dare risposte alle reali esigenze dei cittadini. Ringraziamo Apes e tutti coloro che hanno lavorato a questo progetto che migliora la vita dei cittadini utenti di questi servizi».



«Assistenza legale gratuita ai nostri tesserati multati»

PONTEDERA. Ormai è quasi un rito. Che si ripete ogni mattina da venerdì. Anche ieri le forze dell'ordine sono intervenute alla palestra GimFive di Pontedera, al confine con Fornacette, frazione del Comune di Calcinai. Il centro fitness del marchio con sede nel Bolognese, che ha 12 palestre in Italia, di cui tre in Toscana, venerdì scorso ha iniziato una protesta che sembra destinata ad andare avanti nonostante le sanzioni.

La GimFive ha aperto le porte ai tesserati, permettendo loro di allenarsi. Una decisione che va contro il decreto della presidenza del Consiglio dei ministri, emanato nell'ambito dell'emergenza coronavirus, per contenere il contagio. La legge, infatti, dice che le palestre devono stare chiuse. Almeno fino al 5 marzo. Ieri alla GimFive è arrivata la polizia di Pontedera, insieme a personale della questura di Pisa, che ha parlato di «accertamenti in corso per chiarire la vicenda».

I responsabili del centro dicono che è stata elevata una sanzione a un cliente, poi annullata. Questa – è bene ribadirlo – è la versione della GimFive. Di sicuro la multa è stata notificata ai clienti che

sabato mattina, nel secondo giorno di apertura "abusiva", si trovavano all'interno dell'attività all'arrivo delle forze dell'ordine. Le sei persone sono state identificate e riceveranno una multa di 400 euro a testa per la violazione del decreto ministeriale. Inoltre i carabinieri della compagnia di Pontedera, intervenuti sabato insieme agli agenti della polizia municipale, hanno segnalato alla prefettura che la GimFive ha violato l'obbligo di chiusura per cinque giorni imposto venerdì dalla polizia. Questa violazione potrebbe portare a un inasprimento del provvedimento.

Il prefetto ha infatti la facoltà di estendere i giorni di chiusura da cinque fino a trenta.

E nell'attesa che arrivino notizie dalla prefettura, la GimFive – che anche ieri è rimasta regolarmente aperta dopo il controllo delle forze dell'ordine – fa sapere che è pronta a offrire assistenza legale gratuita ai tesserati multati dai carabinieri. «Chi volesse impugnare il provvedimento – spiega **Federico Milieni**, direttore della divisione marketing della GimFive – può contare sul sostegno dei nostri avvocati». —

Tommaso Silvi



Un intervento della polizia municipale alla GimFive

(FOTO FRANCO SILVI)



FORNACETTE

Trovano la villetta svaligiata e con la porta chiusa dall'interno

CALCINAIA. Hanno rubato oggetti d'oro, anelli e orecchini. E prima di andare via hanno strappato un santino raffigurante la Madonna che **Federica Giampieri** teneva sul comodino in camera. È l'ennesimo furto che si verifica in questi giorni a Fornacette. «Siamo tornati a casa alle 18.30 di domenica – racconta Giampieri – e c'erano le luci accese e la porta d'ingresso chiusa dall'interno. Ci siamo resi subito conto che qualcuno aveva sollevato la grande vetrata che si trova vicino alla porta». In quel momento la donna si è accorta di cosa era successo. Erano passati i ladri durante la loro assenza. Prima avevano cercato di aprire il portone d'ingresso e poi, non essendoci riusciti, avevano sollevato la pesante vetrata. «Sono distrutta – aggiunge – ho trovato la camera a soqquadro, forse li abbiamo disturbati quando siamo rientrati. O forse mio padre, che abita al piano di sopra rispetto a casa mia, dopo che aveva sentito dei rumori strani, è uscito a vedere cosa stava succedendo. Si è accorto che in casa nostra le luci erano accese

ma ha pensato che fossi stata io a lasciarle così».

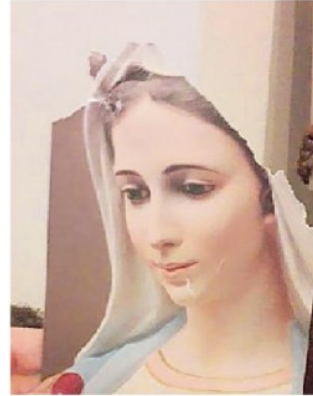
Sul posto sono quindi arrivati i carabinieri per il primo sopralluogo.

«Da quanto ho capito il nostro non è un caso isolato – racconta la donna –, è veramente terribile entrare in casa e vedere che ci sono stati estranei e che hanno messo tutto sottosopra. La cosa che mi lascia ancora più perplessa è che hanno strappato anche l'immagine della Madonna che tengo in camera per pregare. Un gesto voluto?». Il santino potrebbe essersi strappato durante le frettolose ricerche dei ladri.

«Ho deciso di raccontare in maniera pubblica che in via Fantozzi c'è stato un furto perché ritengo che sia giusto informare i vicini e chi abita nella zona che in questi giorni stanno girando i ladri. Quello che è successo a me può capitare a chiunque». Ogni volta che qualcuno sente rumori sospetti a casa di un vicino o vede sconosciuti vicino a casa è sempre meglio cercare di capirne qualcosa e chiamare le forze di polizia. –

S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il santino strappato



La camera da letto messa completamente a soqquadro

